GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 3 GIUGNO — **NUM. 129**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo di avere deliberato, accogliendo l'invito direttole dal Comitato esecutivo, di farsi rappresentare alla inaugurazione dell'Ossario di Custoza, che avrà luogo il 24 del mese corrente, la Camera continuò la discussione del disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie. Vi presero parte, per ragionare del tracciato della linea Eboli-Reggio, i deputati Perroni-Paladini, Di Gaeta, Alario.

Furono annunziate:

Una interpellanza del deputato Sanguinetti Adolfo al Ministro dei Lavori Pubblici sopra l'orario della ferrovia da Alessandria a Savona;

Una interrogazione del deputato Bovio al Ministro di Grazia e Giustizia circa l'equiparazione dello stipendio dei sostituti segretari delle Procure generali con quello dei vicecancellieri delle Corti d'appello;

Ed una interrogazione del deputato Bonghi allo stesso Ministro intorno alla sede dei Tribunali provinciali in conseguenza del nuovo ordinamento giudiziario che si sta elaborando; alla quale interrogazione il Ministro rispose immediatamente, dichiarando che il detto nuovo ordinamento non richiede che i Tribunali provinciali abbiano sede nel capoluogo amministrativo.

Venne inoltre presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per l'approvazione di una Convenzione stipulata colle Società di navigazione Rubattino e Florio, diretta a pareggiare le disposizioni contenute nei diversi quaderni di oneri.

Si sono costituite le Giunte dei due seguenti disegni di legge:

Aggregazione del mandamento di Venafro al circondario di Caserta in provincia di Terra di Lavoro: presidente l'onorevole Nicotera, segretario l'onorevole Napodano.

Riforma del dazio-consumo: presidente l'onorevole Sella, segretario l'onorevole Leardi.

La Giunta incaricata di riferire sul progetto di legge: p disposizioni speciali circa il patrocinio gratuito, ha nomina a relatore l'onorevole Indelli.

Sono all'ordine del giorno degli Uffizi per l'adunanza martedì (3) i seguenti disegni di legge:

1. Convenzione per la costruzione in Piacenza di un carce cellulare.
2. Interpretazione dell'articolo 1 della legge per aumen del decimo sugli stipendi dei maestri elementari.
3. Aggregazione del mandamento di Saronno al circo dario di Milano.
4. Aggregazione del comune di Pareto al mandamento Spigno Monferrato.
5. Modificazione della legge sulle pensioni.
6. Classificazione del porto di Terranova fra quelli prima classe.
7. Leva militare sui nati nel 1859.

Sono stati distribuiti gli stampati:

Allegato *F* alla relazione degli ingegneri Passerini ed Im peratori. — Ferrovia Eboli-Reggio.

Proposta di legge per l'Ossario sul Gianicolo degli *italian morti per la difesa di Roma* - 1849-1870.

LEGGI E DECRETI

*Il N. **4895** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e d decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È fatta facoltà al Governo di vendere colle norme stabi lite dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, ed in base a capitolato su quale sarà udito il Consiglio di Stato, la miniera denominata d *Monteponi*, presso Iglesias in Sardegna.

Art. 2. La costruzione della galleria di scolo da Monteponi a mare sarà dichiarata opera di pubblica utilità a norma dell'arti colo 83 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, ed il nuovo pro prietario della miniera dovrà per essa rinunciare agli indenniz e compensi, che gli potessero toccare a termini dell'art. 75 dell legge predetta, in quanto però non saranno richieste maggiori speciali opere nell'interesse di altre miniere.

Nel capitolato la galleria sarà determinata per lunghezza, sezione e pendenza che devono essere le minime e tanto quanto basta a Monteponi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 maggio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il N. 4898 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, alinea 1°, della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), modificatrice della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato, il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale, o ad altro distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che i distretti di Este, Legnago, Tolmezzo, Bassano Vicentino e Borgotaro si trovano nelle condizioni previste dal citato 1° alinea dell'art. 3 della legge 6 aprile 1879 summentovata;

Considerato che i distretti di Este, Legnago, Bassano Vicentino e Borgotaro debbono necessariamente essere riuniti al distretto del rispettivo capoluogo di provincia, cioè di Padova il primo, di Verona il secondo, di Vicenza il terzo e di Parma il quarto, perchè nel territorio di dette provincie non vi sono altri distretti notarili;

Considerato che è dimostrata la convenienza di riunire il distretto di Tolmezzo al distretto di Udine, capoluogo della provincia, per le speciali condizioni topografiche;

In virtù della facoltà concessa dall'art. 145 della legge 6 aprile 1879 summentovata, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Collegi, Consigli ed Archivi notarili dei distretti di Este, Legnago e Tolmezzo sono soppressi e riuniti ai distretti notarili dei rispettivi capoluoghi di provincia, cioè di Padova il primo, di Verona il secondo e di Udine il terzo.

Art. 2. I Collegi, Consigli ed Archivi notarili di Bassano Vicentino e di Borgotaro sono pure soppressi nell'attuale loro qualità, e rispettivamente riuniti il primo al distretto notarile di Vicenza, il secondo al distretto notarile di Parma.

Art. 3. Il concentramento effettivo degli Archivi notarili di Bassano Vicentino e di Borgotaro negli Archivi notarili dei rispettivi capoluoghi di provincia non avrà luogo che dopo la costituzione, ove ne sia il caso, dei nuovi Collegi notarili di Vicenza e Parma, affinchè il Governo, inteso il voto dei medesimi e delle rispettive Corti d'appello, sia in grado di provvedere per l'eventuale loro conservazione come sussidiari, ai termini dell'art. 3, alinea 3°, della vigente legge notarile, ovvero per la loro trasformazione in Archivi mandamentali o comunali, quando concorrano gli estremi voluti dagli articoli 101 e 146 della legge sovracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Numero 4899 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3°, alinea 1° della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), modificatrice della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul riordinamento del notariato, il quale dispone che nei distretti che hanno meno di quindici notari, il Collegio, il Consiglio e l'Archivio sono per decreto Reale riuniti al distretto del capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale, o ad altro distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che i distretti di Domodossola e di Varallo si trovano nelle condizioni previste dal citato articolo 3°, alinea 1° della legge 6 aprile 1879 summentovata;

Considerato che è dimostrata la convenienza della riunione dei distretti di Domodossola e Varallo al distretto di Novara, capoluogo della provincia, per le speciali condizioni topografiche;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico. I Collegi, Consigli ed Archivi notarili di Domodossola e di Varallo sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Novara, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Num. 4901 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 27 maggio 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Chiari n. 77;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chiari num. 77 è convocato pel giorno 22 giugno prossimo venturo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 29 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di applicazione della geometria descrittiva, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di agosto 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli in data 28 marzo 1877, n. 1082 e n. 4269 di protocollo e 8651 di posizione, per il deposito di due cartelle di consolidato 5 per cento, col godimento dal 1° luglio 1877, della complessiva rendita di lire settantacinque, esibite da Somma Michele fu Antonio per essere intestate a suo nome.

Si diffida chiunque possa avere interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al suddetto Somma Michele il titolo richiesto senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Firenze, il 1° giugno 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 251156 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 68216 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 15, al nome di *Mazzone Vincenzo* e *Francesco*, minori sotto l'amministrazione di Filomena Santopietro, loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli, e l'assegno provvisorio numero 23259 della soppressa Direzione di Napoli, al nome di detti *Mazzone*, per lire 2, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Mazzoni Vincenzo* e *Maria Francesca* fu Agostino, minori, ecc., (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 29 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Ferla, provincia di Siracusa, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, li 2 giugno 1879.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 31 *maggio* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	40	1	69	57	51
FIRENZE	5	59	36	73	45
NAPOLI	22	20	73	46	54
TORINO	70	23	83	31	7
BARI	79	34	31	71	4
MILANO	19	57	90	89	55
VENEZIA	47	54	82	5	86
PALERMO	50	43	19	30	76

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1879 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di febbraio* 1879, *in*

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . Ch.	3776	3720	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 28 febbraio »	3755	3702	935	935	1658	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,468,868	2,286,602	395,534	381,272	961,340	958,869	704,834	646,605
Bagagli . . . . »	90,680	92,347	9,605	9,637	54,248	55,413	19,214	20,163
Merci a grande velocità . . »	576,441	582,981	94,648	99,007	234,499	212,042	151,601	144,565
Merci a piccola velocità . . »	3,013,219	2,903,475	520,161	491,952	717,387	673,842	723,872	579,316
Introiti diversi . . . . »	10,905	14,758	»	»	7,583	9,295	11,442	9,281
TOTALI . . . . L.	6,160,113	5,880,163	1,019,948	981,868	1,975,057	1,909,461	1,610,963	1,399,930
Mesi antecedenti . . . . . . »	6,345,971	6,432,470	1,076,732	1,061,786	1,975,748	2,566,247	1,598,963	1,551,662
TOTALI dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . L.	12,506,084	12,312,633	2,096,680	2,043,654	3,950,805	4,475,708	3,209,926	2,951,592
Differenze nel 1879.								
Mese di febbraio . . . . . L.	+ 279,950		+ 38,080		+ 65,596		+ 211,033	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 193,451		+ 53,026		— 524,903		+ 258,334	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di febbraio . . . L.	1,639	1,588	1,090	1,050	1,191	1,159	1,111	965
Dal 1° genn. al 28 febbraio »	3,330	3,325	2,242	2,185	2,382	2,717	2,213	2,035
Differenze nel 1879.								
Mese di febbraio . . . . . L.	+ 51		+ 40		+ 32		+ 146	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 5		+ 57		— 335		+ 178	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI FEBBRAIO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 28 febbraio . . . . Ch.	703	703	828	795	609	601	431	431	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 28 febbraio »	703	703	819	786	609	601	431	431	36	36
PRODOTTI										
Viaggiatori L	655,636	613,312	695,350	615,181	362,033	355,756	459,037	438,378	7,901	7,374
Bagagli . . . . »	25,771	24,269	24,413	23,194	12,543	13,681	21,184	24,759	101	102
Merci a grande velocità . . »	193,847	195,509	194,372	195,974	65,133	66,353	87,290	87,799	948	969
Merci a piccola velocità . . »	949,991	937,892	900,757	889,285	473,332	467,304	361,765	357,158	8,517	8,408
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	1,825,245	1,770,982	1,814,892	1,723,634	913,041	903,094	929,276	908,094	17,467	16,853
Mesi antecedenti . . . . . . »	1,931,525	1,918,975	1,790,058	1,903,600	971,412	1,010,008	989,610	954,184	20,297	17,702
TOTALI dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . L.	3,756,770	3,689,957	3,604,950	3,627,234	1,884,453	1,913,102	1,918,886	1,862,278	37,764	34,555
Differenze nel 1879.										
Mese di febbraio L	+ 54,263		+ 91,258		+ 9,947		+ 21,182		+ 614	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 66,813		— 22,284		— 28,649		+ 56,608		+ 3,209	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di febbraio . . L.	2,589	2,519	2,215	2,192	1,499	1,502	2,156	2,106	485	468
Dal 1° genn. al 28 febbraio »	5,343	5,248	4,401	4,614	3,094	3,183	4,452	4,320	1,049	959
Differenze nel 1879.										
Mese di febbraio . . . . . L.	+ 70		+ 23		— 3		+ 50		+ 17	
Dal 1° genn. al 28 febbraio L.	+ 95		— 213		— 89		+ 132		+ 90	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

FEBBRAIO E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1878.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1879	1878
231 231	199 199	32 32	32 32	12 12	12 12	32 30	32 30	108 107	108 107	23 23	8307 8233	8185 8114
39,771 1,080 3,308 28,524 1,438	34,381 1.339 2,582 26,897 2,909	22,403 196 1,043 6,542 654	20,079 141 845 4,473 612	8,513 31 49 182 110	8,800 35 26 189 76	7,038 89 492 6,600 250	6,961 99 433 5,688 686	29,141 400 3,749 10,092 400	28,264 476 3,663 8,454 439	6,143 56 » 3,389 »	4,643,585 175,599 1,065,830 5,029,968 32,782	4,371,833 179,650 1,046,144 4,694,286 38,056
74,121 79,240	68,108 69,785	30,838 29,405	26,150 27,119	8,885 8,989	9,126 8,898	14,469 14,990	13,867 13,551	43,782 42,266	41,296 36,774	9,588 8,835	10,947,764 11,181,139	10,329,969 11,768,292
153,361	137,893	60,243	53,269	17,874	18,024	29,459	27,418	86,048	78,070	18,423	22,128,903	22,098,261
+ 6,013		+ 4,688		+ 241		+ 602		+ 2,486		+ 9,588	+ 617,795	
+ 15,468		+ 6,974		— 150		+ 2,041		+ 7,978		+ 18,423	+ 30,642	
320 663	342 692	963 1,882	817 1,664	740 1,489	760 1,502	482 982	462 914	409 804	385 729	416 801	1,329 2,687	1,273 2,723
— 22		+ 146		— 20		+ 20		+ 24		»	+ 56	
— 29		+ 218		— 13		+ 68		+ 75		»	— 36	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
2607 2598	2566 2557	» »	» »	667 664	658 658	502 493	496 487	1169 1157	1154 1145	3776 3755	3720 3702
2,179,957 84,012 541,590 2,694,362 »	2,030,001 86,005 546,604 2,660,047 »	5,137 » » 1,382 »	5,064 » » 1,434 »	105,416 3,436 17,427 72,429 6,856	93,937 3,197 17,733 53,785 9,459	183,495 3,232 17,424 246,428 4,049	162,664 3,145 18,644 189,643 5,299	288,911 6,668 34,851 318,857 10,905	256,601 6,342 36,377 243,428 14,758	2,468,868 90,680 576,441 3,013,219 10,905	2,286,602 92,347 582,981 2,903,475 14,758
5,499,921 5,702,902	5,322,657 5,804,469	6,519 6,157	6,498 5,912	205,564 203,253	178,111 195,607	454,628 439,816	379,395 432,394	660,192 643,069	557,506 628,001	6,160,113 6,345,971	5,880,163 6,432,470
11,202,823	11,127,126	12,676	12,410	408,817	373,718	894,444	811,789	1,303,261	1,185,507	12,506,084	12,312,633
— 177,264		+ 21		+ 27,453		+ 75,233		+ 102,686		+ 279,950	
+ 75,697		+ 266		+ 35,099		+ 82,655		+ 117,754		+ 193,451	
2,116 4,312	2,081 4,351	» »	» »	308 615	270 567	922 1,814	779 1,666	569 1,126	486 1,035	1,639 3,330	1,588 3,325
+ 35		»		+ 38		+ 143		+ 83		+ 51	
— 39		»		+ 48		+ 148		+ 91		+ 5	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA — Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (4)	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	76,590	74,621	66,918	64,366	52,467	50,120
Bagagli . . . . »	1,195	1,148	3,085	3,076	830	766
Merci a grande velocità . . . . . . »	14,806	13,841	33,121	34,504	12,369	12,380
Merci a piccola velocità . . . . . . »	48,898	48,275	158,078	156,064	59,010	58,259
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	141,489	137,885	261,202	258,010	124,676	121,525
Mesi antecedenti . . . . »	149,389	158,923	309,736	283,489	111,164	121,892
Totali dal 1° genn. al 28 febbraio L.	290,878	296,808	570,938	541,499	235,840	243,417
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 3,604		+ 3,192		+ 3,151	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	— 5,930		+ 29,439		— 7,577	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,373	1,338	2,251	2,224	649	632
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	2,824	2,881	4,921	4,668	1,228	1,267
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 35		+ 27		+ 17	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	— 57		+ 253		— 39	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE — RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	184,053	208,691	79,666	61,801	263,719	270,492
Bagagli . . . . »	9,543	10,341	4,670	4,205	14,213	14,546
Merci a grande velocità . . . . . . »	49,830	42,064	11,770	11,430	61,600	53,494
Merci a piccola velocità . . . . . . »	108,638	92,640	53,549	72,203	162,187	164,843
Introiti diversi . . . . »	2,981	3,316	165	205	3,146	3,521
Totali . . . . L.	355,045	357,052	149,820	149,844	504,865	506,896
Mesi antecedenti . . . . »	368,577	564,719	138,138	172,449	506,715	737,168
Totali dal 1° genn. al 28 febbraio L.	723,622	921,771	287,958	322,293	1,011,580	1,244,064
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	— 2,007		— 24		— 2,031	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	— 198,149		— 34,335		— 232,484	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,888	1,899	1,143	1,143	1,582	1,589
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . »	3,849	4,903	2,198	2,460	3,171	3,899
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	— 11		»		— 7	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . L.	— 1,054		— 262		— 728	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo: VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo: CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
30,663	29,615	32,146	31,087	16,691	15,685	120,059	115,778	395,534	381,272
861	859	768	798	306	461	2,560	2,529	9,605	9,637
5,130	8,729	6,481	6,610	2,626	2,802	20,115	20,141	94,648	99,007
32,837	32,419	66,685	65,835	43,097	22,207	111,556	108,893	520,161	491,952
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
69,491	71,622	106,080	104,330	62,720	41,155	254,290	247,341	1,019,948	981,868
61,970	70,441	119,447	114,151	78,128	48,313	246,898	264,577	1,076,732	1,061,786
131,461	142,063	225,527	218,481	140,848	89,468	501,188	511,918	2,096,680	2,043,654
— 2,131		+ 1,750		+ 21,565		+ 6,949		+ 38,080	
— 10,602		+ 7,046		+ 51,380		— 10,730		+ 53,026	
1,781	1,836	822	808	1,028	674	862	838	1,090	1,050
3,370	3,642	1,748	1,693	2,308	1,466	1,698	1,735	2,242	2,185
— 55		— 14		+ 354		+ 24		+ 40	
— 272		+ 55		+ 842		— 37		+ 57	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1879	1878	1879	1878	1879	1878	1879	1878
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	55	44	1658	1647
676,026	666,983	939,745	937,475	21,595	21,394	961,340	958,869
38,467	39,160	52,680	53,706	1,568	1,707	54,248	55,413
169,216	152,915	230,816	206,409	3,683	5,633	234,499	212,042
544,828	498,024	707,015	662,867	10,372	10,975	717,387	673,842
4,283	5,765	7,429	9,286	154	9	7,583	9,295
1,432,820	1,362,847	1,937,685	1,869,743	37,372	39,718	1,975,057	1,909,461
1,423,748	1,766,960	1,930,463	2,504,128	45,285	62,119	1,975,748	2,566,247
2,856,568	3,129,807	3,868,148	4,373,871	82,657	101,837	3,950,805	4,475,708
+ 69,973		+ 67,942		— 2,346		+ 65,596	
— 273,239		— 505,723		— 19,180		— 524,903	
1,115	1,061	1,208	1,166	679	902	1,191	1,159
2,224	2,437	2,413	2,728	1,502	2,314	2,382	2,717
+ 54		+ 42		— 223		+ 32	
— 213		— 315		— 812		— 335	

MESE DI FEBBRAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1879	1878	1879	1878	1879	1878
Lunghezza assoluta al 28 febbraio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	702,160	643,619	2,674	2,986	704,834	646,605
Bagagli . . . . »	19,167	20,109	47	54	19,214	20,163
Merci a grande velocità . . . . »	151,116	144,097	485	468	151,601	144,565
Merci a piccola velocità . . . . »	722,410	578,263	1,462	1,053	723,872	579,316
Introiti diversi . . . . »	11,382	9,239	60	42	11,442	9,281
Totali . . . L.	1,606,235	1,395,327	4,728	4,603	1,610,963	1,399,930
Mesi antecedenti . . . . »	1,593,843	1,546,484	5,120	5,178	1,598,963	1,551,662
Totali dal 1° genn. al 28 febbraio. L.	3,200,078	2,941,811	9,848	9,781	3,209,926	2,951,592
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 210,908		+ 125		+ 211,033	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . »	+ 258,267		+ 67		+ 258,334	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,138	988	121	118	1,111	965
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . »	2,267	2,084	252	250	2,213	2,035
Differenze nel 1879.						
Mese di febbraio . . . . L.	+ 150		+ 3		+ 146	
Dal 1° gennaio al 28 febbraio . . . . »	+ 183		+ 2		+ 178	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Udine-Chiusaforte, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia centr. Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 28 febbraio 1879.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabrese	Frassia-Maiolungo	Gennaio . .	18	9
		Totale			9

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* del 1° giugno riceve dal suo corrispondente di Vienna delle informazioni le quali confermano e completano quelle che l'*Indépendance Belge*, sulla fede dei suoi corrispondenti di Vienna e Pietroburgo, pubblicava, giorni addietro, a proposito della controversia turco-ellenica e della nuova nota-circolare che il ministro degli esteri di Francia, signor Waddington, ha inviata alle potenze. Secondo i *Débats*, la Russia, la Germania e l'Inghilterra avrebbero già data la loro adesione alla circolare, nella quale il ministro degli affari esteri di Francia ha tenuto conto delle osservazioni di cui è stato oggetto la sua prima circolare. Gli ambasciatori eserciteranno la loro azione separatamente, ma in forma identica dopo un accordo preventivo. L'adesione dell'Austria e dell'Italia è considerata come certa, e si crede che la faccenda verrà trattata colla massima alacrità.

Nella sua seduta del 30 maggio la Commissione francese del bilancio si è occupata specialmente del bilancio del ministero degli affari esteri.

In tale circostanza, per ciò che scrivono i fogli parigini, il signor Waddington ha date sulla situazione delle relazioni della Francia colle potenze straniere delle spiegazioni particolareggiate e precise le quali hanno favorevolmente impressionata la Commissione.

Il signor Waddington si è specialmente esteso sugli affari d'Oriente e sulla questione greca, riguardo alla quale diede informazioni che parvero le più soddisfacenti possibili.

Le trattative essendo ognora pendenti, il signor Waddington chiese ai membri della Commissione di mantenere segrete le dichiarazioni che egli ha loro fatte.

Nel dare la notizia della partenza del signor Fournier, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, per la sua residenza, la *République Française* dice che egli partì munito di istruzioni precise così nella parola come nell'essenza e soggiunge:

" Il signor Fournier dovrà infatti compiere una missione delicata ed importante. Qualunque sia la forma che assumerà la mediazione degli ambasciatori nella vertenza ellenica, una parte preponderante sarà, senza dubbio riservata, nei nuovi negoziati, al rappresentante della potenza che prese maggiormente a cuore la difesa degli interessi ellenici e la cui politica in questa questione, come in altre, fu compiutamente ligia al trattato di Berlino.

" L'ambasciatore di Francia a Costantinopoli ha dunque per mandato di interpretare le vedute del ministro degli affari esteri presso la Sublime Porta e di affiatarsi coi suoi colleghi quanto ai mezzi più spediti di fare eseguire il 13° protocollo del trattato di Berlino.

" Sotto questo aspetto la condotta dell'ambasciatore è tracciata e scevra da dubbiezze e da imbarazzi. Il di lui còmpito deve limitarsi ad eseguire scrupolosamente le istruzioni che gli vennero impartite e a sforzarsi di farle prevalere con tutto lo zelo che si ha il diritto di aspettarsi da un agente valoroso ed intelligente.

" È così senza dubbio, conchiude la *République*, che l'ambasciatore di Francia comprenderà la sua missione e noi speriamo che egli giustificherà pienamente la fiducia che il ministro degli affari esteri ha riposto in lui. "

Secondo notizie che i giornali inglesi ricevono dall'Africa del sud, il re Cetywayo avrebbe incendiato il suo campo a Ulundi; i zulus sarebbero completamente disorganizzati, e lo scoraggiamento regnerebbe tra di loro dopo gli ultimi combattimenti. Essi dichiarerebbero che non vogliono più venire alle mani colle truppe inglesi e cercherebbero di sottrarsi all'obbligo loro imposto da Cetywayo di prendere le armi. Gli indigeni assicurano che i zulus di Arcatakulu si concentrano nei dintorni di Irupalli. I casi di malattia, di dissenteria e di febbre aumenterebbero nei forti occupati da lord Chelmsford e dal colonnello Pearson. Il 13 maggio un capo, di nome Malyona, mentre colla sua tribù si apprestava ad unirsi alle truppe inglesi, venne sorpreso da un corpo inviato da Cetywayo per tagliargli la via. Ne nacque un combattimento, nel quale furono molti i morti, e tra altri anche il fratello di Cetywayo, Debulamanzi.

I giornali stessi recano però queste notizie senza garantirne l'esattezza.

I dispacci ufficiali che annunziano a lord Chelmsford ed a sir Bartle-Frère la nomina di sir Garnet Wolseley, dichiarano che una delle cause che provocarono questa nomina è il disaccordo fra lord Chelmsford e sir H. Bulwer, luogotenente governatore della colonia di Natan.

La ratifica del trattato di pace concluso tra l'Inghilterra e l'Afghanistan ebbe luogo il 30 maggio.

Scrivono da Cipro ai giornali inglesi che alle ultime date regnava in quest'isola grande agitazione a motivo dell'arresto di due preti greci, i quali pare che non avessero commesso che delle leggiere infrazioni alle leggi locali.

Ciò che sembra aver maggiormente irritata la popolazione è il fatto che gli impiegati della prigione nella quale i due preti vennero rinchiusi fecero loro radere le lunghe barbe e tagliare i capelli in conformità del regolamento della casa di detenzione. In tutte le città dell'isola furono per quest'oggetto tenute riunioni e al governo inglese vennero trasmesse numerose proteste.

Un telegramma da Larnaca dice che tutti i negozianti greci avevano chiuse le loro botteghe e stavano deliberando all'aria aperta. Erano state inviate parecchie Deputazioni ai consoli per pregarli del loro intervento. Le autorità temevano dei tumulti ed avevano prese delle precauzioni onde assicurare, caso che se ne presentasse il bisogno, la pubblica sicurezza colla forza.

L'*Agenzia Russa* del 31 maggio dice che nei circoli bene informati di Pietroburgo si considerano come affatto prive di fondamento le notizie giusta le quali il conte Schouwaloff starebbe per essere nominato capo del ministero degli affari esteri, o successore del signor Makoff, o capo del ministero della polizia, non ancora fondato. Vero sarebbe soltanto che durante il suo soggiorno a Pietroburgo il conte Schouwaloff ha domandato di essere esonerato da qualsiasi occupazione,

durante l'estate. L'*Agenzia* smentisce pure la voce che il signor Greigh intenda di dare le sue dimissioni. La nomina del principe Lobanoff a Londra e quella di Savuroff a Costantinopoli, sebbene decise in massima, non saranno firmate che tra due mesi, cioè quando le truppe russe avranno sgombrato completamente la Bulgaria e la Romelia.

In una riunione di 230 deputati ministeriali, che ebbe luogo a Madrid la mattina del 31 maggio, il generale Martinez Campos, presidente del Consiglio dei ministri, ha dichiarato che seguirà la politica liberale conservatrice inaugurata dal signor Canovas del Castillo, suo predecessore. Il signor Martinez ridurrà l'armata di 13 mila uomini e farà tutte le economie possibili. Fa appello alla concordia dei liberali conservatori per risolvere la quistione di Cuba e le altre quistioni pendenti.

Il signor Canovas del Castillo ha detto che il generale Martinez Campos è degno dell'appoggio dei liberali conservatori, e si è dichiarato il più leale e più disciplinato di tutti i deputati ministeriali.

Il signor Lopez de Ayala, che presiedeva la riunione, ha fatto appello alla concordia dei liberali conservatori per assicurare il trionfo di questo partito.

I membri dell'opposizione hanno intenzione di domandare alle Cortes la soppressione del giuramento per i deputati e senatori.

Il trattato di alleanza, del quale abbiamo fatto cenno ieri, conchiuso lo scorso inverno tra l'impero di Germania e le isole Samoa, trattato che venne or ora presentato al Consiglio federale, è accompagnato da carte e da convenzioni provvisorie intervenute fra l'impero e taluni gruppi di isole indipendenti del mare Pacifico. Esso contiene 13 articoli, e la memoria che lo accompagna reca delle notizie sulle trattative diplomatiche e sull'accordo che venne fissato con altri gruppi di isole.

In virtù del trattato la Germania godrà del benefizio della nazione più favorita; le proprietà dei cittadini dell'impero sono formalmente garantite. Le case e le piantagioni dei tedeschi a Samoa non potranno nel caso di guerra civile venire occupate dai belligeranti.

I tedeschi avranno diritto di servirsi del porto di Sabaafata onde stabilirvi un deposito di carbon fossile a uso delle loro navi da guerra. L'America del Nord, che anch'essa ha stipulato colle isole Samoa un trattato analogo, acquistò per il medesimo scopo il porto di Pagopago.

Tuttavia il governo insulare si è riservato i diritti di sovranità sul porto di Sabaafata, impegnandosi nel tempo stesso a non accordare a qualsiasi altro governo vantaggi i quali possano nuocere alla Germania.

Un telegramma da Rio de Janeiro annunzia che la nuova sessione delle Camere brasiliane è stata aperta il 7 maggio dall'imperatore, il quale ha pronunciato il discorso d'apertura.

Questo discorso dice che il governo presenterà dei progetti di legge per l'attivazione del suffragio universale diretto, come pure dei provvedimenti di riorganizzazione finanziaria per equilibrare il bilancio.

L'imperatore deplora che una protezione più efficace non possa essere accordata agli abitanti dell'interno, tanto per le loro persone, che per i loro beni. Questa situazione è stata causata dall'ultima fame; il governo teme pure che le provincie del nord-est siano rovinate dalla siccità, ma considera come un dovere di somministrare alimenti e lavoro alle popolazioni affamate.

Le condizioni sanitarie dell'impero sono piuttosto sfavorevoli.

Terminando, l'imperatore ha raccomandato la creazione di Banche agricole e fondiarie, come pure tutte le misure che valgano a favorire l'immigrazione di artieri e di agricoltori.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Mantova, 2. — La città è quasi tutta allagata. La piena attuale è maggiore di quella del 1872; ora però le tronche superiori decrescono e le inferiori sono stazionarie. Vi è qualche strisciamento o abbassamento negli argini del Po e del Mincio. I pericoli imminenti sono scongiurati, tranne sull'argine sinistro del Mincio. Mercè le cure indefesse delle nostre autorità e di tutti i cittadini, sperasi di scongiurare disastri maggiori.

Messina, 2. — La *Gazzetta di Messina* ha da Giarra:

« La lava è sempre crescente e continua nella solita direzione di Moio e del fiume Alcantara. Un nuovo braccio, quasi contiguo, dirigesi sullo stesso stradale. »

La stessa *Gazzetta* ha da Piedimonte:

« L'eruzione dell'Etna prosegue velocemente. Grande devastazione di casine e di campagne. La lava dirigesi sopra Moio ed il fiume Alcantara, e dista dal fiume un chilometro. Moio è abbandonata. La lava ha invaso un'altra porzione dello stradone. L'eruzione della cenere vulcanica è sostata. »

La stessa *Gazzetta di Messina* ha da Linguaglossa:

« L'eruzione è straordinariamente aumentata. Ieri sera la lava si precipitò sullo stradale e sulla vigna Cimino. Continuano le detonazioni. »

Filippopoli, 2. — Il ministero della Romelia è costituito, ed è composto di ex-funzionari ottomani di nazionalità bulgara. Schmidt e Vitalis non fanno parte del ministero.

Costantinopoli, 2. — La condotta di Aleko pascià nell'incidente del fez cagionò qui una viva irritazione.

Il sultano invitò formalmente Aleko pascià a venire a Costantinopoli qualora l'agitazione cagionata dal fez continui, ed a ritornare quindi nella Romelia con alcune truppe.

Assicurasi che il principe Lobanoff porti seco un progetto di alleanza fra la Turchia e la Russia.

Parigi, 2. — Un dispaccio di Atene assicura che 400 soldati irregolari albanesi si sono impadroniti della città di Almirò, presso Volo, minacciando di incendiare la caserma e di saccheggiare la città, qualora non venga pagato il loro stipendio.

Regna in Cipro una grande agitazione, perchè il governatore di Famagosta fece giustiziare due indigeni senza processo.

Costantinopoli, 2. — Ieri fu convocato un Consiglio straordinario di ministri per discutere sull'attitudine che la Porta deve tenere verso i bulgari della Romelia, i quali impediscono che si inalberi la bandiera turca a Filippopoli.

I bosniaci hanno deciso di spedire alle potenze una petizione, nella quale domandano che la Bosnia sia amministrata, in modo provvisorio da una Commissione internazionale, e che quindi essa sia eretta in provincia autonoma.

Valparaiso, 3 maggio. — Tredicimila uomini di truppe boliviane e peruviane trovansi concentrati in Arica.

Rio Janeiro, 15 maggio. — Il Perù comperò due corazzate dagli Stati Uniti.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 27 aprile al 3 maggio 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1879 la popolazione di Roma era di 294,437 abitanti, compresi 8554 militari.

Dal 27 aprile al 3 maggio 1879 in Roma si ebbero 9 emigrazioni e 242 immigrazioni, 38 matrimoni, 132 nascite e 114 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 30 emigrazioni e 184 immigrazioni, 66 matrimoni, 150 nascite e 158 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 27 aprile al 3 maggio 1879 la temperatura massima fu di centigradi 15,5 e di 8,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 20,6 e di 11,1 la temperatura minima.

Monumento Vittorio Emanuele a Milano. — Ci scrivono da Milano in data del 1° corrente, che è stata nominata la Commissione esaminatrice dei progetti del gran monumento da erigersi in quella città al compianto Re Vittorio Emanuele II. Essa sarà presieduta dal sindaco conte senatore G. Belinzaghi, e si comporrà dei signori senatori Giulio Carcano e Tullo Massarani; degli scultori Abbondio Sangiorgio, Ugo Zanoni e Francesco Barzaghi; dei pittori Luigi Bisi e Giuseppe Bertini; dei professori Giuseppe Mongeri e Camillo Boito, e dell'ingegnere Luigi Tatti. Il lavoro della Commissione, arduo e lungo, sarà tuttavia compiuto per il 15 prossimo venturo.

Regia Marina. — Il 31 maggio arrivò a Napoli il R. trasporto *Europa*.

Lo stesso giorno giunse a Milazzo la R. corazzata *Palestro*, e l'indomani partiva per Napoli.

A Palermo il 31 maggio giunse la R. corazzata *Principe Amedeo* e nella notte la R. cisterna *Verde*.

Il 1° corrente la R. corazzata *Venezia* giungeva a Messina, e la corazzata *San Martino* a Trapani.

Concorso agrario regionale del 1879 in Genova. — Ci s'invita ad avvertire i produttori che intendessero di prender parte a questo concorso, che — « il giorno 10 giugno corrente « spira il termine utile per l'invio delle domande alla Commis- « sione ordinatrice sedente in Genova — » per l'ammissione dei prodotti, degli animali, delle macchine, ecc., ecc.

L'ufficio della Commissione del Concorso agrario regionale del 1879 è in Genova, nel palazzo *olim* Spinola, da Santa Caterina.

L'eruzione dell'Etna. — La *Gazzetta di Catania* del 31 maggio riceve da Acireale e Linguaglossa le seguenti notizie:

L'eruzione si fa sempre imponente e minacciosa.

La squarciatura al fianco *Nord-est* è notevolissima.

Il cratère eruttivo è a 1900 metri di elevazione.

La lava, che ha oltrepassato la strada rotabile, si è ora divisa in tre bracci, che proseguono rapidamente il loro corso, investendo terreni in coltura.

Uno dei bracci si è avviato direttamente pel fiume Alcantara, il quale fertilizza immense pianure.

Il bosco di Collibasso è in gran parte distrutto.

Calcolasi che la lava sia distante da Linguaglossa un nove chilometri.

Il calore fin da ieri è incominciato ad essere eccessivo, soffocante.

Temonsi seri danni per i ricolti.

Da Catania e Messina giunge sul luogo forza pubblica.

— Nella *Gazzetta di Messina* del 1° giugno si legge:

Nelle ore pomeridiane di ieri abbiamo ricevuto il seguente dispaccio particolare:

Castiglione, 31 (ore 2 pom.) — Scrivo luogo eruzione. Lava mostrasi decrescente. Dista fiume Alcantara un chilometro. Danni territorio Castiglione teatro, sciagure, spettacolo imponente.

— Al momento di andare in macchina ci giungono da Giarre, 31, le seguenti informazioni:

Due paroline intorno all'eruzione dell'Etna molto più esatte dei telegrammi che ella ha ricevuti. Mi sono recato sul luogo ed ho visto coi miei propri occhi quanto vi dico. Il cratere che vomita lava infuocata è uno ed è verso la direzione del paese Mojo; vi sono altre tre bocche, ma non sono che sfiatatoi.

Verso Biancavilla vi è un'eruzione di fuoco densissimo e nulla di pericolante. Il cratere che vomita fuoco è spaventevole, perchè molto basso.

La lava scorre lentamente ed ha fatto un corso di metri 7500 (misurato con la pianta). Ieri sera, 30, ad ore 7 20 pom., il gran torrente di fuoco era distante dal fiume Alcantara mezzo chilometro. Ha sbarrato lo stradone provinciale, formando un gran monte alto 50 metri. Così è alta tutta la corrente con monti di lava infuocata che si vedono camminare lentamente e infrangersi come a mitraglie, e agitarsi come le onde del mare in tempesta. La sera è uno spettacolo sublime e spaventevole.

Il paese di Mojo, se non è invaso dal fuoco, sarà certamente inondato dal fiume, come questo sarà traversato dalla lava. Gli abitanti abbandonarono il paese. Gli altri paesi sinora non sono niente affatto minacciati.

Notizie marittime. — Il 31 maggio giunse a Napoli la squadra inglese, composta delle corazzate *Minotaur* (nave ammiraglia), *Shannon* ed *Invincible*.

Il 1° giugno arrivava a Messina la corazzata inglese *Defence*, e ne partiva l'avviso *Salamis*.

Sinistri marittimi. — La Direzione del *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di aprile 1879:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 104, comprendendovene 10 che si *suppongono perdute* perchè non se ne ebbero più notizie, e quel totale va così ripartito: 38 navi inglesi, 12 tedesche, 11 francesi, 11 olandesi, 7 americane, 6 norvegesi, 4 italiane, 4 svedesi, 3 austriache, 2 danesi, una chilena, una greca, una portoghese, una russa, e 2 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 6, cioè: 3 inglesi, una austriaca, una francese ed una norvegese. Però, fra queste 6 navi è compresa una che si *suppone perduta* perchè da un pezzo ne mancano notizie.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 1° giugno annunzia la morte del signor Eugenio Thirion, console di Venezuela a Parigi. Il signor Thirion era nato a Parigi il 15 luglio 1813 ed era figlioccio del conte Luigi Filippo de Segur.

— Il signor conte De la Guerronnière-Lusigny è morto al castello di Fief-Clairet (nel dipartimento della Vienne), nella grave età di 95 anni. L'estinto era uno dei pochi superstiti della guerra della Vandea, e fu nelle sue braccia che morì Enrico De La Rochejaquelein.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 giugno 1879 (ore 15 40).

Venti deboli e vari. Libeccio forte a Po di Primaro. Tramontana forte a San Teodoro. Maestrale fresco a Porto Empedocle e a Brindisi. Greco fresco a Messina. Mare agitato alle bocche del Po e dalla Palmaria a Livorno; mosso altrove. Cielo sereno in Sardegna, sull'Adriatico inferiore, sul golfo di Taranto e in Calabria; generalmente nuvoloso nel resto d'Italia. Barometro quasi stazionario nell'Italia superiore, eccettuata la Liguria orientale, nelle Puglie e sul Jonio; alzato da 2 a 5 mm. altrove. Pressione aumentata 2 mm.; temperatura diminuita altrettanti gradi e pioggia a Bregenz. Cielo coperto sul lago di Garda. Ieri leggierissime piogge in poche stazioni. Stanotte burrasca a Moncalieri. Il tempo si mantiene in generale abbastanza buono, ma sono ancora probabili delle perturbazioni atmosferiche locali.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	765,7	765,7	766,
Termomet. esterno (centigrado)	16,1	22,3	21,9	18,0
Umidità relativa...	89	60	59	84
Umidità assoluta...	12,17	11,95	11,58	12,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 6	SSW. 15	WSW. 18	W. 1
Stato del cielo	10. coperto	3. cumuli	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,7 C. = 18,2 R. | Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 75	87 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 30
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	95 32	95 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	〃	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2248 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale.............	1° gennaio 1879	500 —	250 —	525 75	525 25	527 75	527 25	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	〃	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	856 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	469 —	468 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	406 —	405 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	〃	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	—	500 —	500 —	656 50	655 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	598 —
Gas di Civitavecchia	〃	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. idem Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	293 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 50	108 25	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 70 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 89 90, 92, 95, 97 fine.

Parigi *chèques* 109 20.
Banca Generale 527 50 fine, 525 25, 50 cont.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 468 50 cont.
Strade ferrate meridionali 405 50 cont.
Anglo-Romana per l'ill. a Gas 656 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 9.

Si notifica che nel giorno tredici del mese di giugno corr., all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4500 di frumento del raccolto 1878; quintali 2100 hanno ad essere di qualità corrispondente al campione n. 1, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro, quintali 2400 di qualità corrispondente al campione n. 2, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, e si l'uno che l'altro alle condizioni dei capitoli speciali visibili come i campioni presso la Direzione appaltante con i capitoli generali e speciali, che sono pure visibili presso le altre Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 15 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1; esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta, e il prezzo a cui s'intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore per ciascun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 3 giugno 1879.

2621 *Il Capitano Commissario:* V. DELLA CHIESA.

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del processo verbale dell'adunanza generale straordinaria tenuta in Firenze il dì 12 maggio 1879, i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

A **Firenze**, presso la Direzione Generale della Società, piazza Vecchia di S. M. Novella, n. 7;

A **Roma**, presso l'ufficio della Società, via Condotti, n. 11;

A **Siena**, alla Stazione ferroviaria;

A **Livorno**, presso i signori Rodocanacchi figli e C., banchieri.

Firenze, li 2 giugno 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

2624

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

A partire da oggi non si accettano nuove domande per concorrere al posto di Ispettore sanitario centrale presso la Direzione dell'esercizio in Ancona.

I signori dottori che hanno già avanzata domanda per il posto suddetto sono invitati a completare la trasmissione dei loro documenti a questa Direzione non più tardi del giorno 10 corrente, ultimo termine prefisso.

Firenze, 2 giugno 1879.

2605 **La Direzione Generale.**

ESATTORIA DI BASSANELLO

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore della suddetta esattoria, si fa pubblicamente noto che nel giorno 23 giugno 1879, nel locale della Regia Pretura di Orte, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita, al pubblico incanto, degli immobili descritti come appresso ed appartenenti ai seguenti:

Creta Antonio figlio di fu Giuseppe — Fabbricato sito in Bassanello, in via S. Salvatore, confinanti strada, Celestini Enrico, Ricci Felice, salvi, ecc., in mappa n. 32 sub. 2, reddito catastale lire 21, prezzo minimo a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile, lire 193 80.

Fiaschi Silvestro fu Giovanni — Fabbricato sito in Bassanello, in via Dritta, confinanti strada, Mariani Mariano, Costanzi Ignazio, salvi, ecc., in mappa 246 sub. 1, reddito catastale lire 8 25, prezzo minimo lire 81.

Bergantili Giovanni fu Lanno — Fabbricato sito in Bassanello, in via San Salvatore, confinanti strada, Costanzi Domenico, Paci Luigi, salvi, ecc., in mappa n. 34 sub. 2, reddito catastale lire 18 75, prezzo minimo lire 183 60.

Pieri Domenico fu Francesco — Fabbricato sito in Bassanello, in via di Corte, confinanti strada, Pieri Anselmo, Celestini Decio, salvi, ecc., in mappa n. 355 1[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 73 20.

Bergantili Geltrude in Pieri — Fabbricato sito in Bassanello, in via Particella, confinanti strada, Broggi Giuseppe, Salomoni Lucia, salvi, ecc., in mappa n. 386, reddito catastale lire 5 25, prezzo minimo lire 51.

Fabbiani Pietro fu Lanno — Stalla sita in Bassanello, in via Dritta, confinanti strada, Chiodi Celeste ed altri, Creta Antonio, salvi, ecc., in mappa n. 158 sub. 2, reddito catastale lire 3 75, prezzo minimo lire 36 60.

Pieri Giacinto fu Bernardino — Fabbricato sito in Bassanello, in via San Martino, confinanti strada, Maracci Francesco, Creta Lanno, salvi, ecc., in mappa n. 118 sub. 1, reddito catastale 22 50, prezzo minimo lire 219 60.

Lannajoli Bernardina vedova Fabbiani — Terreno sito nel territorio di Bassanello, in vocabolo Pian di Noceto, confinanti strada, Fabbiani Pietro, Mariani Luigi, salvi, ecc., estensione 18 13, sez. 2ª, part. 210, reddito catastale 84 49, prezzo minimo lire 523 80.

Le aggiudicazioni verranno fatte al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0[0 dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 28 giugno ed il secondo il 3 luglio 1879.

Orte, 31 maggio 1879.

2609 *Il Collettore:* MEZZADRI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi il giorno 29 maggio corrente presso questa Prefettura, giusta l'avviso del dì 10 detto mese di maggio, l'appalto dei

Lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Delia al confine di Canicattì,

venne aggiudicato per la presunta somma di lire 58,729 67 dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 per cento (lire cinque per cento) sul prezzo a base d'asta ch'era di lire 61,820 70.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione in grado di ventesimo scade col mezzogiorno del 20 giugno p. v.

Chiunque in conseguenza intenda fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta in carta bollata da lira una, corredata dei documenti di cui al precitato avviso 10 maggio corrente, n. 4703, in questa Prefettura in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'oneri.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, li 31 maggio 1879.

2623 *Il Segretario delegato:* F. ERRANTE.

(2ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo l'articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 23 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questo stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 maggio 1879. 2451

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Maggio 1879 — 2597

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 173,492,348 09
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 132,119,149 40	176,059,952 94	180,503,495 86
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 794,093 58		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 43,146,709 96		
	Cambiali in moneta metallica	» 4,340,951 78	4,443,542 92	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 102,591 14		
Anticipazioni				» 51,710,368 09
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 24,083,065 94		48,087,438 23
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 14,662,245 »		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 9,342,127 29		
Crediti *				» 345,750,175 45
Sofferenze				» 7,104,322 62
Depositi				» 664,411,022 60
Partite varie				» 12,493,360 69
			Totale	L. 1,483,552,531 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,423,356 78
			Totale generale	L. 1,485,975,888 41

* Crediti:

Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	L. 44,334,975 22	345,750,175 45
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	» 20,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Conversione del Prestito Nazionale	» 200,905,740 15	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 08	

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 26,320,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 378,954,568 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 40,912,579 90
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 95,134,190 01
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 664,411,022 60
Partite varie	» 76,871,124 20
Totale	L. 1,482,603,484 71
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,372,403 70
Totale generale	L. 1,485,975,888 41

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 30,983,133 50
Argento	» 55,554,778 52
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 169,076 44
Biglietti consorziali	» 82,538,529 »
Riserva	L. 169,245,517 96
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,987,767 03
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 259,063 10
Cassa	L. 173,492,348 09

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,255,797	L. 62,789,850 »
da L. 100	1,036,765	» 103,676,500 »
da L. 500	330,100	» 165,050,000 »
da L. 1000	45,750	» 45,750,000 »
	Somma	L. 377,266,350 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 60,284	» 1,507,100 »
da L. 40	» 3,531	» 141,240 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
	Totale	L. 378,954,568 »

Il rapporto fra il capitale L. 144,444,444 » . . . e la circolaz. L. 378,954,568 » è di uno a 2 62 4

Il rapporto fra la riserva L. 169,245,518 50 { la circolazione L. 378,954,568 » e gli altri debiti a vista » 40,912,579 90 } L. 419,867,147 90 è di uno a 2 48 1

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2193 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 07

Roma, 30 maggio 1879.

SUNTO DI CITAZIONE.

Ad istanza di Anna Basso in Ferretti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 11 marzo 1879, e domiciliata in Roma presso il procuratore delegatole avv. A. Ingaramo,

Io usciere sottoscritto con atto in data d'oggi ho citato Carlo Ferretti, già residente in Roma, via Monserrato, 154, ed ora di domicilio, residenza e dimora sconosciute, a comparire avanti il Tribunale civile e correzionale di Roma, al quale io sono addetto, in camera di consiglio, nel giorno 30 del prossimo giugno, stato fissato con decreto presidenziale del 21 corrente, alle ore 11 del mattino, ond'essere inteso in ordine all'autorizzazione chiesta dalla instante a promuovere contro di lui giudizio per la restituzione di lire 1000.

2603 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

AVVISO.

Sopra istanza del signor Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco prestiti in piazza Montanara, n. 82, il presidente del Tribunale di commercio, con decreto in data 18 maggio p. p., ha ordinata la vendita di tutti i pegni fatti nel medesimo Banco dal 1° settembre a tutto novembre 1878, fissando all'uopo il giorno undici corrente, ore 10 antimeridiane.

E con altro decreto della eccellentissima Corte di appello di questa città, in data 29 maggio p. p., è stato autorizzato il Milano ad inserire per sunto tanto il decreto del presidente del Tribunale di commercio, quanto quello della Corte, nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in luogo della notifica personale dei medesimi a tutti gli interessati.

Si deduce ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Roma, 2 giugno 1879.

2604 AVV. MARCELLO FABIANI.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.

Ad istanza di Romolo, Cesare ed Augusto fratelli Marucchi, che eleggono domicilio in Roma, via del Quirinale, n. 7, nello studio legale dell'avvocato Giocondo Capobianco procuratore che li rappresenta,

Io Muzio Camillo usciere al mandamento suddetto, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile, ho citato Maria Angela Veneziani e Vincenzo Chiappi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti al pretore del mandamento suddetto, in piazza S. Egidio, n. 1, nella udienza del 30 giugno 1879, ore 12 meridiane, per sentir dichiarare nulla ed inefficace la iscrizione ipotecaria gravante i beni in generale appartenuti al citato Chiappi di romani scudi 250, poscia ridotta a sc. 214 28 1/2, presa nell'ufficio delle Ipoteche di Roma li 8 agosto 1851, rinnovata d'ufficio li 31 ottobre 1861, vol. 603, art. 62; e per l'effetto sentire ordinare al conservatore delle Ipoteche di Roma la cancellazione della medesima con sentenza provvisoriamente eseguibile, e con la condanna della citata Veneziani alle spese tutte, ecc.

Roma, 3 giugno 1879.

L'usciere al 5° mandamento
2614 MUZIO CAMILLO.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

A forma e per gli effetti di che allo articolo 38 della legge sul notariato del Regno d'Italia, si rende noto che i signori Antonio, Matilde e Gaetano Zavagli, aventi diritto al ritiro della cauzione versata per l'esercizio della professione notarile al Monte Pio di Modigliana dall'oggi defunto dott. Paolo Zavagli, già notaro a Palazzuolo di Romagna, hanno presentata sotto di 21 aprile 1879 alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze la relativa domanda di svincolo della cauzione ridetta.

2583 AVV. CLEARCO FRECCIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA di seconda prova.

Si notifica che stante la deserzione del primo incanto di seconda prova tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 22 maggio corrente mese, n. 5, si procederà nel giorno 10 giugno p. v., all'ora 1 pomeridiana, presso questa Direzione, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, al civico nº 12 (già via di Mezzo S. Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta pubblica, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la sottoindicata provvista di

Frumento occorrente per il Panificio Militare di Bologna.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna	Nostrale	4800	16	300	2	L. 600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui perverrà al deliberatario l'avviso di approvazione del contratto. L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 30 giorni come sopra decorrendi.

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso il Panificio militare suddetto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche sia presentata una sola offerta purchè riconosciuta accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 31 maggio 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: CRISANTO PIGORINI.

2610

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso avanti il Tribunale civile di Firenze, esibito il 23 maggio 1879, Guido Biondi quale erede della fu Ester Davini ha fatto istanza per lo svincolo del deposito notarile di lire 1761 del fu dottor Filippo Biondi, morto fino dal 27 marzo 1874, e pel ritiro del medesimo con ogni accessorio come spettante alla ridetta Ester Davini, e ciò ai termini e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge notarile.

2593 D. GIUSEPPE RESTONI proc.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 15 corrente mese proferto dal R. Tribunale civile di Torino si autorizzò la Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito Pubblico a restituire agli eredi di Teresa Rigo fu Bartolomeo, e per essi al Francesco David, consolidatario di tutte le ragioni ereditarie della medesima, la cartella del Debito Pubblico suddetto, della rendita di lire 10, num. 119750, di cui nella polizza 30 novembre 1871, n. 9415.

Roma, 19 maggio 1879.

2424 AVV. G. MARINETTI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 14 luglio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Giuseppe Bertozzi, ad istanza del signor Luigi Durelli:

Utile dominio della casa posta nell'interno di Tivoli, in contrada Il Colle e Colonnato, composta di num. 10 vani, col n. 23, distinta in mappa n. 1411, sezione prima, lire 2127 50.

Roma, 31 maggio 1879.

2580 G. CONVERSI proc.

P. N. 31767.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per vendita di aree.

Volendosi procedere dalla comunale Amministrazione di Roma alla vendita delle rimanenze delle aree pervenute dalla espropriazione Sacripanti al Quirinale in due distinti lotti, quali aree hanno una fronte nelle vie Nazionale e Mazzarino e l'altra sulle vie Mazzarino e del Quirinale ed i confini come sono descritti nel relativo capitolato in base al quale dovrà eseguirsi l'alienazione, si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 16 giugno prossimo futuro nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le seguenti condizioni, cioè:

1. Il prezzo di vendita è stabilito a corpo e non a misura in lire 130,000 pel lotto maggiore della superficie di metri quadrati 1050 circa, ed in lire 50,009 per l'altro della quantità di metri quadrati 428 circa, compreso in questo lotto il valore delle costruzioni rimaste ancora in piedi.

2. Gli acquirenti dovranno costruire nelle aree gli edifici prescritti dal capitolato nel tempo e termine di due anni e mezzo per le aree riguardanti il primo lotto e di venti mesi per quelle riguardanti il secondo.

3. I medesimi dovranno acquistare a prezzo di stima i materiali esistenti nell'ambito di ciascun lotto.

4. La gara dell'asta avrà luogo per accensione di candela, e la prima offerta di aumento non potrà essere minore di lire 5000 pel lotto maggiore e di lire 2000 pel minore. Le successive poi non potranno essere minori di lire 100 per ambedue i lotti.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella Cassa comunale pel lotto maggiore lire 15,000 a garanzia dell'offerta e lire 8000 per le spese inerenti all'asta e al contratto, e pel lotto minore lire 6000 a sicurezza dell'offerta e lire 3500 per le suddette spese che saranno ad intero carico degli acquirenti.

6. Fino al mezzodì del giorno 3 luglio prossimo futuro potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed i relativi disegni sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma dal Campidoglio, li 30 maggio 1879.

2590 *Il Segretario generale:* VALLE.

AVVISO.

Il sottoscritto previene il pubblico che ha inibito ai suoi coloni Giuseppe Boccelli e Luigi Bilanceri Baccelli e sua famiglia, lavoratori al podere del Puntone, posto nel popolo e comune di Bientina, provincia di Pisa, qualunque contrattazione di bestiame, paglie, conci ed altro, tanto per vendite, quanto per compre, e dichiara che non sarà per riconoscere alcuna contrattazione che essi facciano, e che la considera come nulla e non avvenuta.

Bientina, li 26 maggio 1879.

2579 GIOVANNI COLUCCI.

REGIO PRETORE
di Civitavecchia.

Ad istanza del sig. Salvatore Di Vasto, domiciliato elettivamente in Civitavecchia presso il sig. Ferdinando Biferali dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato in via diplomatica il signor Domenico Mangano, domiciliato in Tunisi (Africa), a comparire alla prima udienza di martedì dopo novanta giorni a datare da oggi, per rilevare indenne l'istante dalle molestie inferitegli dal sig. Alessandro Di Macco in conformità della sentenza incidentale del suddetto pretore del 26 aprile 1879.

Civitavecchia, li 28 maggio 1879.

2592 L'usciere PANDOLFI TELEMACO.

REGIA PRETURA
di Campagnano di Roma.

Con atto del dì 27 maggio corrente mese, seguito nella cancelleria della Pretura suddetta, Ercoli Prospero fu Bartolomeo, nato e domiciliato a Monterosi, ha dichiarato di rinunciare all'eredità lasciata dal proprio fratello Ercoli Giovanni Battista, morto in Monterosi il 10 gennaio 1875.

Campagnano di Roma, 30 maggio 1879.

2574 Il canc. D. TRUFFI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 19 giugno 1879, nell'ufficio del Registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Subiaco. — Provenienza dalla Mensa Abbaziale di Subiaco. — Molino per cereali con n. 6 macine ed annesso granaio, posto in Subiaco, in via degli Opifici. — Prezzo d'incanto lire 15,360. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'affitto si fa per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto d'affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antim. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, 30 maggio 1879.

2596 *Il Ricevitore*: A. OLIVERO.

CITTÀ DI PINEROLO

AVVISO DI 2° INCANTO per l'affittamento per anni dodici consecutivi del molino delle cinque ruote, detto Nuovo o del Palazzo, proprio della città, della forza di 120 *cavalli nominali.*

Stante la deserzione del primo incanto che era stabilito al 26 corrente, si notifica che sabato 14 giugno prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella apposita sala del civico palazzo, coll'assistenza del signor sindaco, o chi per esso, si riaprirà l'incanto a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'affittamento del molino delle cinque ruote, detto Nuovo o del Palazzo, colla forza di centoventi cavalli nominali, con campo annesso di are 81 circa.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire settemila cinquecento, e seguirà l'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente a favore di chi avrà fatto maggiore aumento al detto prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dalla Giunta municipale in seduta delli 7 maggio corrente.

L'affittamento avrà principio col primo luglio milleottocentosettantanove, e sarà durativo per anni dodici consecutivi.

Le offerte dovranno essere garantite col previo deposito di lire 100 di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, o l'equivalente in numerario.

Il capitolato d'oneri trovasi ostensibile nelle ore d'ufficio nella segreteria municipale.

I termini fatali per l'aumento del vigesimo al prezzo del primo deliberamento sono stabiliti a giorni otto, i quali scadranno col ribattere delle ore dodici meridiane del giorno di lunedì 23 giugno prossimo.

Pinerolo, 29 maggio 1879.

Visto — *Per il Sindaco*: Ing. GIULIANO.

2608 *Il Segretario Capo*: C. BIGNONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO DEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della costruzione e fornitura alla R. Marina di

Una muta di caldaie marine del tipo Caracciolo, composta di 4 *caldaie a tre forni ciascuna e dei relativi accessori, per la somma presunta complessiva di lire* 130,500,

deliberata provvisoriamente nell'incanto simultaneo del dì 24 aprile ultimo scorso col ribasso di lire 18 50 per cento, venne presentata in tempo utile la offerta del ventesimo, per cui dal detto ammontare dedotto il ribasso d'incanto e l'altro del ventesimo, si riduce a lire 101,039 63.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore di Commissariato, non che presso le Direzioni di Commissariato del 2° e del 3° Dipartimento in Napoli ed in Venezia, per essere il procedimento simultaneo, al reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, a mezzogiorno del dì 23 giugno 1879, ed il deliberamento definitivo sarà a favore di quell'offerente che dai tre procedimenti risulterà il maggiore oblatore.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso le suddette Direzioni di Commissariato nelle ore d'ufficio.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositerà la cauzione prescritta ed indicata nell'avviso d'asta della data di Spezia 4 aprile ultimo scorso, non che il relativo certificato nel medesimo avviso menzionato.

Spezia, 3 giugno 1879.

2570 *Il Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta delli 9 maggio 1879 per la provvista di

Lotto unico

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chilog. 40000 *per lire* 112,000,

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni cinquanta per chil. 20000 e di giorni sessanta pei rimanenti chil. 20000, dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 43 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 14 giugno 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 11,200.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Capua, addì 30 maggio 1879.

Per la Direzione

2600 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

Tribunale civile di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza di Smera Ippolito, di Vetralla, rappresentato dal procuratore Augustale Cecchetti, nell'udienza del 7 luglio 1879, avanti il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita per incanto, a danno di Braccioli Gioacchino, pure di Vetralla, d'un terreno vignato ed olivato di circa rubbia due e mezzo, pari a tavole 26 96, posto nel territorio di Vetralla, contrada Paternostro, vocabolo Ara della Suora Giovanna, presso i beni Paluzzi, Luigi Emiliani, Teresa Sori vedova Francesconi e la strada, distinto in mappa alla sezione V, coi nn. 139, 143, 144, enfiteutico ai canonici di prima erezione. — L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dallo Smera in lire 1500, conformemente al bando spedito dal cancelliere il 17 maggio 1879.

2615 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

ESTRATTO.

Dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Belluno in camera di consiglio, composta dei signori Tarra dott. Giovanni presidente e dei giudici cavaliere Benedetto De Pol e Domenico Vescovi, relatore, ha pronunciata, sul ricorso del tutore della minorenne Lavina Caterina, prodotto a mezzo del patrocinatore officioso dott. Orlando Angoletta, la seguente sentenza:

È dichiarata l'assenza di Antonio Lavina fu Osvaldo, di Tambre, per ogni effetto di legge, e manda che la presente sia notificata e pubblicata a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Belluno, 28 marzo 1879.

2100 PANTE vicecanc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.